

L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NELLA SEZIONE CARNICA DELLA SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

Gloria VANNACCI LUNAZZI

La Sezione Carnica si è costituita nel marzo 1995. Il lavoro volontario dei soci ha avuto come scopo la ricerca, la valorizzazione e la tutela del patrimonio archeologico carnico e la divulgazione, anche a livello didattico, dei risultati conseguiti, sempre in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia.

Tra le attività svolte vi sono state: conferenze, lezioni, partecipazioni a scavi archeologici ed indagini di superficie, visite, anche guidate, a siti archeologici, musei, mostre, ecc.

Le conferenze (a cui si aggiungono le serate di Cinema Archeologico, l'Agosto Archeologico e le lezioni su richiesta nelle scuole, o negli alberghi in occasione di settimane bianche, verdi o di altro) hanno riguardato sia tematiche di interesse locale, con particolare attenzione ai risultati delle ricerche in corso ed alla storia antica del territorio, sia tutto ciò che serve per ampliare ed approfondire gli orizzonti culturali.

La sede della Sezione, inizialmente ospitata presso il Civico Museo Archeologico di Zuglio, è dal 1997 la prestigiosa Casa Gortani, in via Del Din, 6 a Tolmezzo. Coordinatori della Sezione sono stati per i primi sei anni il dott. Manlio Perissutti (1995-98) e la moglie Rosanna Lupieri (1999-2001), ai quali si deve la creazione della Sezione stessa, mentre dal 2002 la coordinatrice è la scrivente.

Per quanto riguarda gli scavi, è merito della Sezione Carnica (ed in particolare dei citati coniugi Perissutti) la scoperta e l'avvio delle ricerche nella necropoli di Misincinis nel 1995, proprio in coincidenza con la nascita della Sezione. In questa necropoli, infatti, tra il 1995 ed il 2001, sono state recuperate dalla Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione della Sezione Carnica, 182 tombe a cremazione della prima età del ferro e materiale sporadico celtico, inquadrabili tra fine VIII e I sec. a. C. Alcuni soci hanno anche preso parte alla fase iniziale degli scavi di Raveo-Monte Sorantri, riguardanti un luogo di culto celtico ed un insediamento fortificato romano, scavati dalla Soprintendenza a partire dal 1998.

Un momento importante dell'attività di volontariato della Sezione è stato rappresentato dallo scavo e dal recupero, effettuati nel 1999, del materiale emerso nel vano ipogeo delle ex-carceri di Tolmezzo, interpretato come camera fognaria di epoca cinque-seicentesca. Nel corso dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, per realizzare la nuova sede della Biblioteca Civica, sono stati raccolti frammenti ceramici e vetri inquadrabili tra la fine del XVI-inizio del XVII e l'inizio del XX secolo, che sono stati ricomposti dagli stessi volontari, restaurati da specialisti e, poi, collocati in una apposita

vetrina all'interno della Biblioteca, rendendo possibile ricostruire un momento di vita tolmezzina.

Dal 2000 la Sezione Carnica partecipa, sotto la direzione della scrivente e con la collaborazione di studenti e laureati di varie Università e locali, agli scavi tuttora in corso nell'insediamento fortificato pluristratificato emerso sul Colle Mazéit di Verzegnis, che ricopre un arco cronologico tra 3600-3400 a. C. e XII-XIII sec. d. C. Intensa è stata l'attività didattica e di avviamento allo scavo che è stata operata nel corso delle campagne di scavo (finora dodici) sul Colle Mazéit. Hanno partecipato alle indagini, tra gli altri, dopo aver seguito un corso preparatorio da noi organizzato, gli studenti dell'ISIS "Solari" di Tolmezzo con i loro insegnanti ed i ragazzi ospiti ad Invillino del progetto "Vacanze Europa", i quali hanno instaurato un ottimo rapporto di collaborazione e di amicizia con i volontari e con gli universitari.

Tra il 2001 ed il 2003 la Sezione Carnica è stata tra i collaboratori alle attività didattico-divulgative e di ricerca collegate al "Progetto Celti" della Provincia di Udine: da segnalare l'organizzazione del corso di aggiornamento sui Celti per volontari.

Dal 2003 svolgiamo attività promozionale in occasione della "Festa della mela", che si tiene a Tolmezzo l'ultimo fine settimana di settembre. Con fondi ottenuti, grazie alla distribuzione del fascicolo da noi redatto su "La mela nell'archeologia e nella storia", per due anni siamo riusciti a devolvere un contributo all'Associazione Donatori di Midollo Osseo di Tolmezzo.

Il fiore all'occhiello della Sezione dal punto di vista pubblicitario può essere considerato l'Agosto Archeologico, di cui si è svolta quest'anno la XXII edizione. Ideato dalla scrivente nel 1988 per conto del Comune di Villa Santina, è stato, in seguito, portato avanti dalla Sezione Carnica. La manifestazione tocca, con conferenze e visite guidate sempre più numerose e con grande successo anche turistico (tra metà luglio e metà settembre circa), i vari comuni della Carnia che richiedono una conferenza archeologica ed i siti oggetto di scavi. Sono state effettuate visite anche in Austria, Slovenia, Cadore, ecc.

Le attività di ricerca, didattiche e di promozione proseguono. Nel luglio 2010 ha avuto luogo la dodicesima campagna di scavi sul Colle Mazéit di Verzegnis. Recentemente il sindaco di Tolmezzo ha inviato la scrivente a fare un sopralluogo ad un sito (in località Ronchs di Tolmezzo) dove, nel 1966, sono state distrutte due tombe altomedievali ad inumazione plurima molto interessanti (è stato salvato solo un misterioso orecchino). Ha detto e che gli interesserebbe fossero oggetto di nuove indagini. Stiamo collaborando, inoltre, ad un "Tavolo di lavoro" per la valorizzazione turistica della Carnia.